

AMBIENTE

Dopo Malaysia, Giappone, Canada e Inghilterra, l'Unesco sceglie il parco trentino per la conferenza internazionale

Dall'8 al 14 settembre a Madonna di Campiglio si riuniranno oltre 800 esperti per parlare di sviluppo sostenibile

# Adamello Brenta, capitale mondiale dei geoparchi

**LORENZO BASSO**

MADONNA DI CAMPIGLIO - A partire dal prossimo 8 settembre, il Parco naturale Adamello Brenta ospiterà l'ottava edizione della Conferenza internazionale dei geoparchi Unesco, uno degli appuntamenti più importanti per scienziati, esperti di ambiente e di gestione delle aree protette, nonché geologi e tecnici di settore di tutto il mondo. L'evento, che si terrà a Madonna di Campiglio, si compone di quattro giorni di seminari e convegni dedicati ad esperti, a cui si aggiungono tre giorni di riunioni riservate ed altrettanti di tour nelle principali città italiane convenzionate. Il tutto, inoltre, è accompagnato da una fitta agenda di appuntamenti aperti a tutta la popolazione, con uscite sul territorio, intrattenimenti, una fiera espositiva dedicata alle eccellenze locali ed una mostra del patrimonio culturale trentino. Per l'evento sono attese tra le 800 e le mille persone.

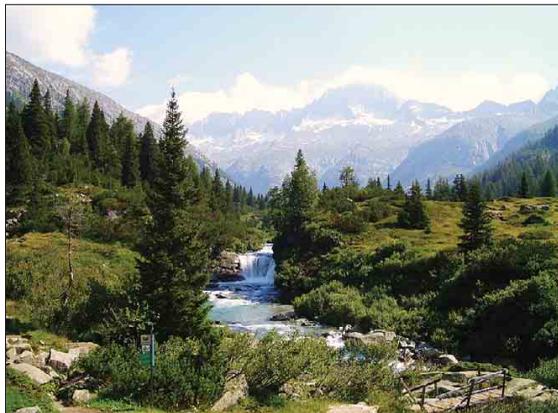
Il tema della conferenza internazionale, che si terrà al Pala-Campiglio, è «Geoparchi e sviluppo sostenibile», un argomento che verrà sviluppato lungo molteplici direttrici, tra cui il turismo e lo sviluppo economico territoriale, la con-

servazione e la ricerca, l'edizione e la divulgazione, i cambiamenti climatici ed i rischi idrogeologici, le collaborazioni regionali e quelle internazionali.

«A dieci anni dalla nascita del geoparco dell'Adamello Brenta - ha specificato Alberto Carton, docente di geologia presso l'università di Padova e componente del comitato scientifico organizzatore - il parco si appresta ad ospitare un evento particolarmente prestigioso nel mondo, che porterà un territorio peculiare e unico come quello trentino ad essere conosciuto da esperti provenienti da ogni angolo del globo. Un'occasione straordinaria, in ultima analisi, per promuovere un turismo nuovo, attento alla particolare geodiversità ed alla biodiversità della zona».

La kermesse prevede una tre giorni di pre-conferenze, dall'8 al 10 settembre, in cui le reti di parchi di Europa, Asia e Pacifico, Caraibi e America Latina, assieme al Consiglio generale Unesco per i geoparchi, si confronteranno tra loro a porte chiuse.

Di seguito, dall'11 al 14, avrà luogo la conferenza vera e propria con cinque sessioni scientifiche parallele, dei laboratori e delle sessioni tematiche. Una giornata intera, quella del



La Val di Fumo, uno dei paradisi naturali incastonati nel Parco Adamello Brenta (foto Mirco Albertini)

13 settembre, sarà dedicata interamente alle uscite sul territorio, mentre è stato elaborato un programma di attività specifico per intrattenere famigliari e amici dei delegati (in collaborazione con il personale del parco). Alla riuscita dell'iniziativa, che vede in prima fila i responsabili del parco, i Comuni e l'Apt della zona, stanno contribuendo in tanti, tra cui anche An-

ffas, gli istituti superiori Artigianelli di Trento, «don Guetti» di Tione e il liceo internazionale di Rovereto, il coro della Sosat e le guide alpine del territorio.

«Per la nostra provincia - ha detto l'assessore provinciale all'ambiente Mauro Gilmozzi - si tratta di una grande opportunità, a 30 anni dall'introduzione dell'ordinamento dei parchi trentini».